



PORTO TURISTICO MARINA DI ARBATAX

Regolamento Interno

Articolo 1

PREMESSE

1.1. FONTI

La Società **TURISMAR S.r.l.** ha redatto il presente regolamento interno per la gestione del Porto Turistico MARINA di ARBATAX a seguito di Concessione Demaniale n° 21 del 26.08.2009 da parte della competente Autorità Marittima.

le norme contenute nel presente regolamento dovranno essere scrupolosamente osservate da tutti gli Utenti del porto turistico " MARINA DI ARBATAX" e da chiunque, per qualsiasi titolo acceda nel porto turistico.

1.2. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI

Nel Presente Regolamento Interno La Società **TURISMAR S.r.l.** verrà indicato con la denominazione "**Società**" mentre con la locuzione "**Utente**" verrà identificata la persona fisica, giuridica o Ente che fruisca dei servizi di assistenza alla navigazione e dell' ormeggio; nonché tutti coloro che, anche occasionalmente, frequentino l'approdo turistico e comunque l'intera superficie demaniale in concessione alla Società **TURISMAR S.r.l.**

1.3. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI

La Società si riserva di aggiornare in ogni momento, con l' approvazione dell' Autorità Marittima, il presente regolamento interno con ulteriori disposizioni che si rendessero necessarie o che fossero ritenute opportune allo scopo di rendere sempre più sicuro, efficiente, funzionale, pulito e gradevole per gli utenti il Porto Turistico.

1.4. ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Società **TURISMAR S.r.l.** gestisce direttamente la concessione demaniale mediante la " Direzione del Porto" affidata ad un Direttore al quale vengono attribuiti tutti i poteri necessari alla gestione del Porto Turistico, alla fornitura dei servizi portuali e delle prestazioni accessorie connesse al porto. A tale scopo la Direzione autorizzerà il personale dipendente ad espletare tali mansioni; il personale che coadiuva nella gestione dell' approdo, durante l' espletamento del servizio, indosserà una tenuta omogenea atta ad un agevole riconoscimento da parte dell' utenza e sarà identificabile anche con tesserino di riconoscimento indossato visibilmente, riportante il nome, il cognome e la mansione nonché indicante nominativo della su scritta concessionaria dal quale dipende. Il personale di servizio sarà dotato di apparato VHF o cellulare di servizio, allo scopo di poter comunicare con i natanti che intendono utilizzare l' approdo, sia con la Direzione del Porto che con la sala operativa dell' Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax.

E' competenza del Direttore stabilire le regole generali necessarie alla corretta gestione dei rapporti commerciali con l' Utenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo: periodi minimi di prenotazione; tempi e forme di pagamento; dilazioni; obblighi di registrazione per l' utente, spazi destinati; attività straordinarie in ambito portuale; ogni altra qualsivoglia attività inerente i rapporti fra la Società e l' utenza portuale).

Articolo 2

ORMEGGIO E MANOVRA DEL NAVIGLIO -

2.1. POSTI D'ORMEGGIO

Le banchine ed i pontili del Porto Turistico Marina di Arbatax consentono l'ormeggio riservato a natanti, imbarcazioni e navi da diporto divise per dimensione.

L'imbarcazione ormeggiabile non deve eccedere le dimensioni dichiarate, in base alle quali sarà assegnato l' ormeggio.

Tali dimensioni si intendono riferite agli effettivi ingombri dell'imbarcazione (ivi compresa la eventuale delfiniera, plancetta, pulpito, motore fuori bordo e qualsiasi altra sporgenza, quali pinne stabilizzatrici, lancia su gru a poppa, bracci fissi, ecc. ecc.).

La Direzione del porto, per oggettive e dimostrate necessità proprie ad insindacabile giudizio, specie nel caso di mancato pagamento o assenza del contratto fra le parti, si riserva la possibilità di revocare qualsiasi tipo di assegnazione o arbitraria occupazione di ormeggio sia permanente (contratto annuale), che temporaneo (contratto a breve durata - transito); l'Utente, qualora si verifichi il caso, è obbligato a liberare immediatamente l'ormeggio, nel caso l'Utente non adempia a quanto su disposto, la Direzione Porto provvederà allo sgombero con i mezzi propri ed occorrendo anche alando e trasportando il mezzo fuori dall'ambito portuale, a spese dell'Utente.

A ciascun ormeggio può essere attraccata una sola imbarcazione.

2.2. ASSEGNAZIONE POSTI D' ORMEGGIO

L'atto di assegnazione del posto si perfeziona con la sottoscrizione di un contratto di cessione, temporanea (formula contratto a breve durata) o permanente (formula contratto durata annuale), del diritto di utilizzo di un posto di ormeggio e dei relativi servizi portuali.

La cessione, sia temporanea che permanente, dà diritto di utilizzo di un posto d'ormeggio (assegnato ad insindacabile giudizio della Direzione del Porto) e dei relativi servizi portuali, ha carattere rigorosamente personale ed è riferita specificatamente all'unità da diporto (imbarcazione, natante o nave) che risulti indicata nel contratto di cessione. I contratti saranno rinnovati di volta in volta nel corso degli anni, su conferma scritta dell' utente. In caso di mancata conferma o di disdetta, almeno un mese prima della scadenza, il contratto si intenderà risolto alla scadenza naturale.

Ove l'Utente voglia rinunciare temporaneamente ad utilizzare il suo posto d'ormeggio potrà farlo esclusivamente a favore della Direzione del Porto Turistico.

L'Utente sarà tenuto al pagamento anticipato, in funzione delle tariffe vigenti, di quanto stabilito nel contratto di cessione.

L'occupazione di un posto d'ormeggio in assenza di contratto è abusiva e quindi illegittima, per tanto la Direzione del Porto Turistico provvederà, mediante rimozione, a rendere nuovamente disponibile l'ormeggio; le relative spese verranno addebitate all'Utente.

I canoni saranno differenziati per dimensione dell' imbarcazione secondo il listino vigente.

Le tariffe indicate per la cessione permanente di un posto d'ormeggio si riferiscono ad un periodo minimo di un anno solare, tali tariffe non sono frazionabili; **l'utente è tenuto al pagamento dell'intero anno anche nel caso in cui il contratto venga stipulato non ad inizio anno solare (salvo casi particolari indicati di seguito). In ogni caso il contratto annuale (permanente), si risolverà il 31 dicembre.**

L'Utente assegnatario di posto barca dovrà essere inderogabilmente il proprietario dell'unità.

In caso di sostituzione dell'unità indicata nel contratto (es. acquisto nuova imbarcazione), l'Utente è soggetto a stipula di un nuovo contratto per l'adeguamento del canone e per l'eventuale assegnazione, di un nuovo posto barca (qualora le dimensioni o il tipo di unità cambino rispetto a quelle indicate nel contratto); In caso di mancato aggiornamento del contratto, la nuova unità verrà ritenuta "occupante abusivamente un posto barca" e quindi allontanata dall'approdo, ove occorra anche con i mezzi ed il personale della Direzione.

2.3. DISPONIBILITA' DEL POSTO D'ORMEGGIO

L'Utente ha piena disponibilità del posto d'ormeggio a lui riservato, qualora questi dovesse assentarsi dall'approdo per un qualsiasi periodo di tempo la direzione potrà usufruire dell' ormeggio anche se in via provvisoria, impegnandosi a renderlo disponibile al rientro dell' Utente iniziale.

Gli ormeggi sono annotati presso la Direzione del porto, con l'indicazione dei nominativi degli utenti, i quali hanno l'obbligo di ormeggiare le proprie imbarcazioni all'ormeggio loro assegnato. Nel caso in cui l' imbarcazione sia ormeggiata in un posto diverso rispetto a quanto disposto dalla Direzione del Porto, quest' ultima potrà provvedere al rimorchio ed all' ormeggio dell' unità presso lo spazio assegnato, addebitando le relative spese all' utente; in caso di reiterata inosservanza delle disposizioni di sopra, la Direzione potrà attuare la rescissione unilaterale del contratto e provvedere al conseguente allontanamento dell' unità dal porto, senza che nulla sia dovuto all' utente. Sull' imbarcazione dovrà essere apposto in evidenza e visibile dalla banchina/pontile, il

tagliando fornito dalla direzione indicante il posto barca.

I responsabili della gestione dell' approdo, terranno un apposito registro dal quale si potrà evincere l' identificazione delle unità ormeggiate con gli estremi dell' eventuale iscrizione, del proprietario o di chi ne ha l' attuale disponibilità e se presenti, eventuali, componenti dell' equipaggio e dei passeggeri. In tale registro dovranno essere annotati gli estremi del certificato di assicurazione dell' unità; (a tal fine è fatto obbligo all' utente consegnare copia di tale documenti all' atto della registrazione). Tale registro sarà a disposizione dell'Autorità Marittima e delle forze di Polizia per ogni eventuale controllo.

La Direzione del Porto ha facoltà di variare in qualsiasi momento l'assetto degli ormeggi modificando le assegnazioni dei posti barca per esigenze proprie ed insindacabili, provvedendo, ove occorra, allo spostamento delle unità con mezzi e personale proprio. E' fatto assoluto divieto di scambio di posti barca fra Utenti. La sosta presso il porto è calcolata in giornate di presenza, cioè in periodi di 24 ore, da mezzogiorno a mezzogiorno, le frazioni di giorno sono calcolate per intero.

2.4. DECADENZA O CESSAZIONE DEL DIRITTO D'ORMEGGIO

In ogni caso di decadenza o cessazione del diritto di ormeggio (risoluzione del contratto di ormeggio, scadenza del periodo di assegnazione) l'Utente è obbligato a rimuovere l'unità; ove non vi provveda, la Direzione del Porto turistico ricorrerà alla rimozione forzata dell'unità (imbarcazione o natante) da diporto, anche ed occorrendo, con alaggio e trasporto fuori dall'ambito portuale nonché deposito in cantiere con addebitamento all'Utente delle relative spese.

2.5 In ogni caso, sia in quello di inadempimento del proprietario/possessore, per morosità nel pagamento del canone e dei corrispettivi per prestazioni accessorie, sia in caso di recesso anticipato di ciascuna delle parti, sia nel caso di risoluzione del contratto per qualsiasi ragione, la ditta TURISMAR srl. avrà diritto di ritenzione dell' imbarcazione sino a quando il suo credito per capitale, interessi e spese anche legali non sarà interamente soddisfatto.

2.6 ORMEGGI IN TRANSITO E DISPOSIZIONI

E' a disposizione la riserva del 10% dei posti di ormeggio per le unità in transito come disposto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con dispaccio n° prot. M- TRA/PORTI/855 in data 23.09.2009.

Articolo 3 –

NORME GENERALI DI CIRCOLAZIONE DEL NAVIGLIO

3.1. IDENTIFICAZIONE DELLE IMBARCAZIONI E CONTRASSEGNI

Tutti gli Utenti, indipendentemente dal tipo di posto d'ormeggio da loro occupato, all'arrivo in porto dell'unità devono recarsi alla Direzione porto e compilare una dichiarazione di arrivo, su cui vengono riportati tutti i dati dell'unità e dell'Utente nonché le condizioni di ormeggio.

L'Utente è responsabile sia ai fini amministrativi, che operativi della veridicità della propria "dichiarazione di arrivo".

Ogni unità ormeggiata in porto deve essere chiaramente identificabile dal personale della Direzione porto.

L'Utente deve perciò provvedere a che il nome o la matricola della propria unità sia chiaramente distinguibile dalla banchina o dal pontile.

Per i natanti o le imbarcazioni prive di numero di matricola, nome o altro segno distintivo, l'Utente deve richiedere alla Direzione del porto un contrassegno adesivo numerato da tenere a bordo in posizione ben visibile.

Ogni imbarcazione o natante non identificabile verrà ritenuta dalla Direzione come occupante abusivamente un posto d'ormeggio e pertanto potrà esserne disposto lo spostamento per ripristinare il posto d'ormeggio.

3.2. MANOVRE IN PORTO

Lo specchio acqueo portuale è unicamente destinato a manovre di ormeggio e disormeggio e a rotte di ingresso e di uscita delle imbarcazioni.

E' vietata ogni attività di " pratica alla condotta" (tipo scuola guida) se non preventivamente autorizzata dalla Direzione del porto ed in aree all' uopo specificatamente destinate.

L'Utente, nell'eseguire tutte le manovre all'interno dell'approdo e in particolare quelle di ormeggio e disormeggio, dovrà sempre attenersi alle disposizioni del presente Regolamento, nonché alle indicazioni scritte o verbali,

impartite dalla Direzione Porto, o dal personale da essa dipendente pur restando l'Utente pienamente responsabile dell'attuazione della propria manovra.

Nel caso di assenza dall'approdo superiore alle 24 ore o di rientro dopo le ore 21.00, l'Utente dovrà dare preventiva comunicazione alla Direzione, in caso contrario non si garantiranno i servizi connessi allo stazionamento in porto (assistenza all'ormeggio, sgombero posto barca etc. etc.). In caso di assenza prolungata (oltre 48 ore) l'utente è tenuto ad avvisare la Direzione del porto, almeno un giorno prima del rientro in porto. La Direzione ha la facoltà di utilizzare ogni posto barca al momento disponibile (libero temporaneamente), senza che nulla sia dovuto all'utente che occupava precedentemente l'ormeggio. La direzione ha facoltà di utilizzare ogni posto barca al momento disponibile, anche variando le assegnazioni temporanee per gli utenti momentaneamente assenti, provvedendo, ove necessario, al successivo riposizionamento di dette unità assenti in un altro spazio disponibile purché di pari o superiore categoria; quanto sopra potrà avvenire anche nel caso in cui l'unità si assenti dall'ormeggio anche, solamente, per poche ore.

E' fatto assoluto divieto, all'utenza, di richiedere disponibilità di servizi o di ormeggi direttamente al personale operativo; tali richieste dovranno essere inoltrate unicamente alla Direzione del Porto, la quale non risponderà, in nessun modo degli accordi eventualmente intercorsi fra l'utente ed il suddetto personale, in generale l'utente deve rivolgersi alla Direzione del Porto per ogni propria esigenza esclusi i casi di emergenza o forzata o maggiore.

3.3. ANCORAGGI

Eccezione fatta per i casi di emergenza è vietato dar fondo all'ancora all'interno del porto turistico senza autorizzazione da parte della Direzione del Porto.

3.4. ORMEGGI

Le imbarcazioni devono essere ormeggiate in sicurezza secondo le corrette norme marinarie, in modo da non costituire pericolo né causare danni ai pontili, all'unità medesima e alle altre vicine. **l' Utente ha la responsabilità di controllare la propria imbarcazione frequentemente, necessariamente in caso di situazioni meteorologiche avverse, rinforzandone gli ormeggi quando fosse necessario. I responsabili della gestione del porto vigileranno sulla corretta esecuzione dell'ormeggio e interverranno con servizio di ronda aggiuntivi in caso di condizioni meteorologiche avverse, la società declina ogni responsabilità per danni ad imbarcazioni derivanti dalla non curanza da parte dell' Utente . E' fatto d' obbligo agli utenti dell' approdo di adoperare parabordi e molloni di ormeggio o sistemi equivalenti adeguati alla dimensione dell' unità.**

Ciascun posto d'ormeggio è corredato di un sistema di ormeggio costituito da corpi morti, catenarie, anelli e bitte. La manutenzione di tali strutture è a cura della Società.

Nei posti di ormeggio con contratto permanente, l'Utente è tenuto alla custodia, manutenzione e sostituzione delle cime d'ormeggio dalla catenaria a bordo (per la sola parte emersa) e da bordo in banchina, della cui efficienza ed adeguatezza e l'unico responsabile.

L'Utente con contratto temporaneo o in transito è il solo e unico responsabile dell'adeguatezza ed efficienza della cima d'ormeggio da bordo alla banchina e della cima d'ormeggio da bordo alla catenaria per la sola parte che si trova a bordo.

La Direzione del porto può comunque sostituire d'autorità ogni cima d'ormeggio, con facoltà di rivalsa sull'Utente, qualora ravvisasse in essa uno stato di precarietà tale da inficiarne la sicurezza.

La Società ed il personale da essa dipendente non è in alcun caso responsabile di danni conseguenti ad inefficienza od insufficiente ormeggio delle imbarcazioni.

L' Utente non può modificare il sistema d'ormeggio nè i sistemi di erogazione dei servizi sussidiari, qualora questo avvenisse la Direzione del Porto si riserva, a causa del pregiudizio alla sicurezza derivante, l' allontanamento immediato dell' unità dal porto con rescissione del contratto senza che nulla sia dovuto ad alcuno.

Al fine di prevenire l'usura delle cime d'ormeggio e della pavimentazione, gli utenti sono obbligati (quando indicato dalla Direzione) a ricoprire le gasse dei loro cavi a terra con adeguate protezioni.

Nel posto d'ormeggio è vietata qualsiasi operazione di manutenzione ordinaria o straordinaria, e di verniciatura quando le attrezzature e gli accessori (vernici, pennelli, compressori, levigatrici, pezzi di ricambio o altro) utilizzati insistano anche solo temporaneamente sugli spazi in concessione (banchine e pontili).

3.5. ACCESSO VIA TERRA E CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI

E' severamente vietato l'accesso di qualsiasi veicolo, motociclo, mezzo di sollevamento e lavoro, nonché mezzi adibiti al trasporto di imbarcazioni, all'interno dell'area portuale, salvo se espressamente autorizzato dalla Direzione del Porto, e in ogni caso per il tempo necessario allo svolgimento delle operazioni per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione.

3.6 CASI DI FORZA MAGGIORE, DI EMERGENZA

In casi di particolari condizioni meteorologiche, di pericolo per la vita umana o in qualsiasi altra situazione di pericolo, valutata tale dalla Direzione del porto, la Direzione stessa potrà utilizzare per i servizi di emergenza anche gli equipaggi delle imbarcazioni presenti ai quali incombe l'onere di partecipare gratuitamente alle operazioni.

La Direzione del Porto si riserva la facoltà di variare temporaneamente i posti d'ormeggio per condizioni meteo, motivi di sicurezza, lavori o cause di forza maggiore ritenute tali a giudizio insindacabile dalla Direzione medesima, previa comunicazione agli utenti interessati.

L'Utente non può rifiutarsi di lasciare libero il posto di ormeggio.

Eventuali barche in avaria o prive di equipaggio, ove ricorrano gli eventi suddetti, potranno essere rimosse a cura e con il personale della Direzione Porto senza necessità di apposita autorizzazione dell'Utente.

Qualora un'imbarcazione affondi entro l'ambito portuale, l'Utente è obbligato alla relativa rimozione.

3.7. INQUINAMENTI E MOLESTIE- RIFIUTI

Nell'approdo turistico “ Marina di Arbatax” **è vietato:**

3.7.1. l' esecuzione di lavori di qualsiasi tipo a bordo delle unità ormeggiate, sulle banchine, sui pontili ed in tutto l' ambito portuale. Previo nulla osta della Direzione del Porto, possono essere consentiti sulle unità solo lavori di manutenzione ordinaria, che comunque non comportino possibilità di disturbo, pericolo o danni a cose e persone e/o sversamento in mare di alcun tipo di liquido o materiale che possa causare inquinamento o comunque danno al corpo idrico e/o atmosferico. L' uso di generatori, le prove di motori e qualsiasi altra operazione che generi rumore molesto prima delle ore 09.00 e dopo le 22.00, nonché dalle ore 13.00 alle ore 16.00, nonché in maniera permanente l'uso di proiettori e sirene;

3.7.2. L'abbandono o il getto di immondizie di qualsiasi genere, di oggetti ed ogni altra sostanza liquida o solida sia in acqua, sia sulle banchine e pontili.

I rifiuti di bordo assimilabili ai rifiuti solidi urbani – qualora non costituenti rifiuti speciali o pericolosi - devono essere depositati negli appositi contenitori posti nell' ambito portuale nell' area adibita al servizio rifiuti da cui verranno conferiti a smaltimento.

3.7.3 Tutti gli utenti del porto turistico “ Marina di Arbatax” sono tenuti al rispetto delle norme vigenti conferendo i rifiuti negli appositi contenitori; differenziandoli per tipologia di rifiuto (secco, vetro, lattine, plastica) al fine di favorire il prelievo dello stesso in condizioni igieniche idonee.

3.7.4 E' vietato l'uso degli impianti igienici di bordo con scarico diretto a mare. I responsabili della gestione dell' approdo evidenzieranno il vigente divieto, quando l' utente disbrigherà le formalità di registrazione all' arrivo in porto. Nell' ambito portuale i servizi igienici sono a disponibili all' utenza continuativamente. I servizi di bordo potranno essere usati solo se dotati di apposite casse per la raccolta dei liquami, i trasgressori risponderanno personalmente nei termini previsti dalle norme vigenti.

E' altresì vietato:

3.7.5. L'abbandono ovunque di accumulatori elettrici esausti;

3.7.6. Lo svuotamento di acqua di sentina, la pulizia dei serbatoi e delle casse carburanti ed oli, la sostituzione dell'olio dei motori può essere effettuata solo negli appositi contenitori;

3.7.7. La pesca e la balneazione in porto, nonché il lavaggio delle stoviglie in banchina o sui pontili;

3.7.8. Ingombrare con oggetti, materiali, tenders, capottine, tendalini o altro le banchine e i pontili; gli animali domestici sono ammessi nell'ambito della concessione solo per il tempo necessario al loro imbarco e sbarco. In ogni caso dovranno essere prese tutte le opportune precauzioni al fine di evitare che la loro presenza possa arrecare molestia o disagio agli Utenti e insudiciare i pontili e le banchine o danneggiare le aiuole. I cani di taglia medio/grande dovranno essere tenuti al guinzaglio.

3.7.9. Il gioco del calcio; l' uso degli skateboard (se non per il solo scopo di trasporto e non di gioco); l' uso dei

pattini a rotelle; il gioco con attrezzi da lancio (freesbee e similari) e più in generale i giochi che prevedono il lancio di palle o altro (tennis ecc. ecc.); ogni altra attività ludica o sportiva che a giudizio insindacabile della Direzione sia reputata dannosa o lesiva della libertà altrui arrecando disagio o molestia a quanti frequentano l' ambito portuale.

3.8. PRESCRIZIONI E VERIFICHE CONCERNENTI LA SICUREZZA

Le imbarcazioni degli Utenti devono essere in regola con le vigenti disposizioni di legge relative al naviglio da diporto nazionale ed estero e devono essere efficienti ai fini della sicurezza della navigazione e stazionamento **(munite di idonei parabordi, cime d' ormeggio ecc. ecc.)**.

In particolare deve essere evitata ogni anormale predisposizione che possa determinare il pericolo di incendio e comunque la possibilità di arrecare danni alle imbarcazioni limitrofe o alle installazioni a terra.

La Società avrà la facoltà, nell'ambito del contratto stipulato con l' utente, di stabilire eventuali norme di sicurezza aggiuntive per assicurare la migliore gestione dell'approdo turistico.

L'Utente deve osservare le seguenti disposizioni a carattere preventivo e generale:

3.8.1. Il rifornimento carburanti e lubrificanti alle imbarcazioni deve essere effettuato esclusivamente presso l'apposito punto di distribuzione carburanti. E' assolutamente vietato, nell'ambito dell'approdo, qualsiasi modalità di rifornimento, anche parziale, sia a mezzo di serbatoi mobili, nonché autotrasportati, sia con qualsivoglia cisterna;

3.8.2. Prima della messa in moto l'Utente deve provvedere all'aerazione del motore;

3.8.3. Gli estintori di bordo devono essere rispondenti ai regolamenti in vigore, in numero adeguato ed in perfetta efficienza;

3.8.4. Gli impianti elettrici di bordo devono essere in perfetto stato di funzionamento, isolamento e manutenzione;

3.8.5. E' vietato detenere sulle imbarcazioni, ad eccezione dei combustibili occorrenti per i servizi delle stesse (contenuti nei serbatoi delle unità ,ovvero in appositi contenitori a tal fine omologati e certificati), materiali infiammabili, esplosivi o suscettibili di fornire miscele esplosive. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 435, 678 e 679 del Codice Penale, e' assolutamente vietato abbandonare razzi di soccorso, fuochi a mano e ogni altra dotazione contenente materiali esplosivi e/o infiammabili; è fatto obbligo ai proprietari delle unità di conferire le suddette dotazioni, qualora scadute, presso idonee società autorizzate secondo le vigenti normative di settore.

3.8.6. In caso di incendio a bordo di un'imbarcazione, sia da parte del personale della stessa, che da quello delle imbarcazioni vicine, deve farsi il possibile per lo spegnimento ed isolamento delle fiamme, avvisando nel contempo coi mezzi più rapidi possibili la Direzione del porto, che informerà le Autorità competenti. In particolare l'imbarcazione incendiata deve essere immediatamente isolata, a cura del personale della Direzione del porto o dal proprietario

3.8.7. Ogni imbarcazione, prima di ormeggiarsi, deve controllare che non esistano residui di perdite di idrocarburi in sentina e che non vi siano in atto perdite degli stessi; In caso di versamento di idrocarburi sul piano dell'acqua o sulla banchina o pontili, il responsabile deve immediatamente informare la Direzione del Porto, provvedendo nel contempo ad iniziare con i mezzi a sua disposizione la bonifica della zona interessata. La bonifica sarà effettuata a spese del responsabile

3.8.8. Per garantire idonea prevenzione antincendio, è vietato mantenere accese apparecchiature elettriche di bordo (ad es. frigoriferi, stufe, etc...) durante le ore notturne quando non presente alcuna persona a bordo dell' unità.

3.8.9. In porto e nelle vicinanze è vietato l'uso di apparati VHF per le comunicazioni che non siano strettamente legate ad operazioni portuali o di soccorso, è fatto assoluto divieto dell'uso di apparati Ra.D.A.R.

3.9 ISPEZIONI

La Direzione del porto potrà disporre in qualsiasi momento sopralluoghi ed ispezioni al fine di contribuire alla prevenzione di incidenti e danni.

La Direzione del porto può richiedere, qualora sussistano fondati motivi, che siano effettuate ispezioni a bordo delle imbarcazioni da parte della competente Autorità Marittima per accertare che siano in perfetta efficienza per la sicurezza dello stazionamento ed in regola con le prescrizioni emanate in proposito dalle competenti Autorità.

Le imbarcazioni ritenute non in regola con le prescrizioni concernenti la sicurezza, potranno essere allontanate dalla zona in concessione.

E' fatto assoluto divieto di ormeggio mediante catene bloccate da lucchetti o comunque con qualsiasi altro accessorio che possa impedire il rapido disormeggio dell'unità dai pontili o dalle banchine.

Per casi di forza maggiore l'Utente è obbligato a consegnare una copia delle chiavi dell'unità alla Direzione del porto.

3.10 ASSICURAZIONE

L'imbarcazione o natante dell'Utente dovrà essere assicurata per responsabilità civile verso terzi.

La Direzione potrà allontanare dalla zona in concessione l'imbarcazione la cui copertura assicurativa non risponda alle prescrizioni che precedono.

Articolo 4

SERVIZI PORTUALI

4.1. SERVIZI PORTUALI

E' prevista la fornitura agli utenti da parte della Società nella misura compatibile con le disponibilità e con le richieste dei seguenti servizi:

4.1.1. SERVIZI GENERALI PORTUALI

Servizi che consentono il buon funzionamento ed il controllo della gestione portuale, quali:

1. assistenza all'ormeggio e disormeggio delle imbarcazioni;
2. pulizia dei pontili e delle banchine, dello specchio acqueo;
3. servizio antincendio; le operazioni antincendio si svolgeranno sotto la Direzione dell' Autorità Marittima che si avvarrà della collaborazione del personale del porto. Le spese relative agli interventi operati in conseguenza agli incendi summenzionati saranno a carico dell' utente riconosciuto responsabile, cui farà altresì carico l' eventuale risarcimento dei danni arrecati a terzi, agli arredi e alle attrezzature portuali.
4. illuminazione dell'approdo;
5. controllo - La Società non risponde di furti, sottrazioni e smarrimenti di oggetti o denaro di proprietà degli utenti o di chiunque transiti nell'area in concessione alla Società, in caso di riscontri illeciti la Direzione del porto agirà in funzione delle incombenze di legge.
6. manutenzione ordinaria degli impianti e arredi portuali.
7. raccolta oli esausti rigenerabili e batterie esauste. Gli oli usati rigenerabili e le batterie esauste sbarcate dalle unità navali degli utenti, dovranno essere conferiti negli appositi contenitori situati all' interno della struttura, previa autorizzazione della Direzione con le modalità da essa indicate. Sarà compito della Società provvedere allo smaltimento, tramite ditte autorizzate, in conformità alla normativa vigente.

4.1.2. SERVIZI SUSSIDIARI

Somministrazione di acqua e energia elettrica:

la somministrazione di acqua prevede l'uso di manichette di proprietà dell'Utente, munite di idoneo adattatore e di regolatore di apertura e chiusura del flusso dell' acqua dalla propria imbarcazione (pistola). Dopo l' utilizzo queste dovranno essere riposte nella propria imbarcazione, e fatto assoluto divieto l' abbandono delle manichette in banchina.

La somministrazione di energia elettrica può avvenire solo con impiego delle spine previste, che devono essere di proprietà dell'Utente; ogni allaccio in forma diversa a quella prevista verrà perseguito; il personale della Direzione Porto sarà sempre a disposizione per informare e coadiuvare un corretto allaccio. La Società non è tenuta ad assicurare la fornitura d' acqua ed energia elettrica nei casi di avarie ed incompletezza degli impianti, in particolare carenze dovute a siccità.

4.1.3. SERVIZI TECNICI

Fornitura, nella misura compatibile e con le disponibilità e con le richieste, di quei servizi che permettono il mantenimento in efficienza e navigabilità dell'imbarcazione, quali:

- 4.1.3.1. interventi su emergenze ed eventi straordinari;
- 4.1.3.2. servizio di traino imbarcazioni in avaria, anche fuori dal porto, su espressa richiesta dell' Utente.
- 4.1.3.3. servizio subacqueo; è assolutamente vietato immergersi nelle acque portuali.

L'Utente deve rivolgersi alla Direzione porto che potrà intervenire a spese dell'Utente con personale, suo o da essa incaricato, specificatamente autorizzato ed abilitato. Gli operatori subacquei OTS esterni non possono

operare nell' ambito degli spazi in concessione alla Società in assenza di preventiva autorizzazione scritta rilasciata dalla direzione del porto; la Direzione del porto ha la facoltà di disporre in merito alla possibilità o meno di compiere le operazioni subacquee, stabilire modalità e orari, o negandone l' attuazione per ragioni proprie ed insindacabili.

Articolo 5

PIANO ANTINCENDIO

Il porto turistico dispone di un impianto antincendio fisso con idranti e manichette dislocate sui pontili galleggianti e banchine; inoltre sono presenti quattro estintori carrellabili a schiuma e a polvere dislocati in punti facilmente accessibili e di rapido utilizzo.

5.1. In caso d' incendio sarà allertata la Direzione del porto che provvederà, con il personale a sua disposizione, ad avviare il primo intervento.

5.2. Sarà cura della Direzione del porto avvertire l' Ufficio Circondariale Marittimo-Guardia Costiera di Arbartax; i Vigili del Fuoco di Tortoli e il 118 nel caso sia necessario l' intervento di una autoambulanza.

5.3. Le operazioni antincendio si svolgeranno sotto la direzione della locale Autorità Marittima che si avvarrà eventualmente della collaborazione del personale dipendente della Direzione del Porto e delle altre Autorità competenti.

Articolo 6

AMMINISTRAZIONE

6.1. ESERCIZIO DELLA CONCESSIONE

L'esercizio della concessione è di competenza unica della Società, pur rimanendo sempre soggetto alle vigenti norme di Polizia del Demanio Marittimo e alla vigilanza dell'Autorità Marittima, all'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel codice della navigazione, relativo regolamento di esecuzione, nonché le altre leggi e regolamenti dello Stato.

6.2. ATTIVITA' COMMERCIALI E PROFESSIONALI

A bordo delle imbarcazioni non possono essere svolte attività commerciali o professionali mentre le stesse sono ormeggiate nel porto.

Stante che la Società deve esercitare direttamente la concessione è vietato lo svolgimento di ogni tipo di attività commerciale o professionale, pubblicitaria o promozionale, di manutenzione o di gestione che non rientri tra le attività di esercizio dell'approdo, e in conseguenza di ciò, autorizzate dalla Direzione del porto.

Articolo 7

DISPOSIZIONI FINALI

7.1. RISERVA

La Società per tramite della Direzione del Porto, si riserva la facoltà di non concedere l'ormeggio ad imbarcazioni di utenti, che, loro stessi o loro equipaggi o ospiti, abbiano dimostrato comportamento incompatibile con la correttezza dei rapporti sociali e commerciali o che abbiano tenuto comportamenti scorretti durante la permanenza in altri porti turistici, o che non si siano attenuti alle disposizioni scritte o verbali della Direzione del porto.

La Società si riserva , altresì, facoltà di spostare con i propri mezzi e con il proprio personale tutte le imbarcazioni e i natanti che fosse necessario spostare, modificando quindi la disposizione degli ormeggi assegnati, per

esigenze proprie e insindacabili.

Ogni qual volta, per qualsiasi motivo, si renda necessario dover provvedere all'allontanamento o sgombero di un imbarcazione dal posto d'ormeggio, quest'ultima potrà essere, secondo le necessità, anche alata e trasportata fuori dall'ambito portuale interamente a spese dell'utente. L' allontanamento dell' imbarcazione sarà attuato immediatamente nel caso di mancato adempimento delle clausole contrattuali (per es. mancato pagamento degli importi dovuti, ecc. ecc.); in assenza di contratto debitamente sottoscritto fra le parti; ogni qualvolta ricorrano le condizioni di un comportamento scorretto da parte dell' utente sia sotto il profilo commerciale sia della civile convivenza e anche nel caso di mancato adempimento alle disposizioni scritte o verbali impartite dalla Direzione in relazione alla gestione degli ormeggi e dei servizi portuali in genere.

Articolo 8 **CONTROVERSIE**

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra gli utenti e fra questi e la Società, è eletto quale foro competente quello di LANUSEI (OG).

Il presente Regolamento abroga e sostituisce i precedenti

Tortoli 19 Novembre 2013

L' Amministratore
Carta Maria Gabriella